



# Movimento per l'Indipendenza della Sicilia

SEDE NAZIONALE

Via Giov. Mangano, 17 – 95010 Santa Venerina (Ct)

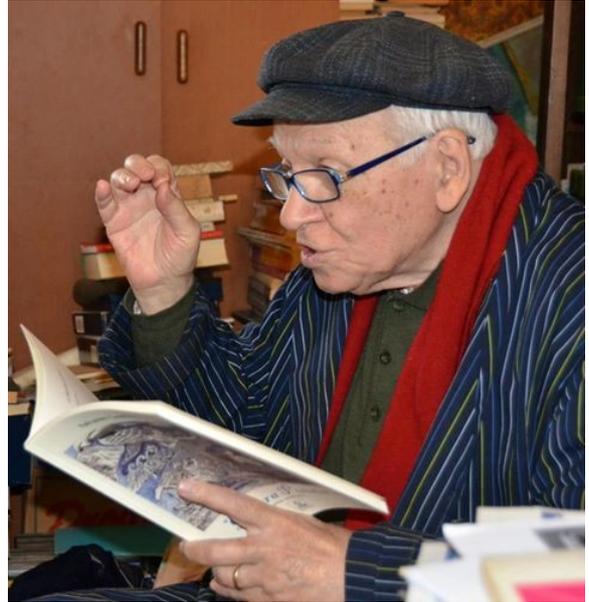
Tel.: (+39) 095953464 – (+39) 3392236028

[www.mis1943.eu](http://www.mis1943.eu)



## A Salvatore Camilleri, insigne poeta e studioso della Letteratura Siciliana, la tessera di Socio Onorario del MIS in occasione dei suoi 92 anni

In uno dei frammenti degli scritti di Democrito, troviamo: "qualunque opera che un poeta scriva con entusiasmo e invasato di spirito sacrale, è davvero bella". Tale constatazione ben si adatta, celebrando il 92° genetliaco del professore Salvatore Camilleri, scrittore, linguista, poeta, risorsa inestinguibile della letteratura in lingua siciliana. Così la serata in suo onore, affollata da numerosi amici fraterni e sostenitori, svoltasi il 22 maggio 2013 nei locali del circolo didattico "G. Pizzigoni" di Catania, organizzata dall'Archeoclub diretto con attenzione dalla prof.ssa Giusi Liuzzo, non è stata solo un omaggio doveroso al lucidissimo cantore de "La barunissa di Carini", all'autore instancabile di decine di drammi teatrali in siciliano, alle numerose versioni di opere fondamentali o al grammatico che meglio di altri, sceverò il tesoro del linguaggio di Trinacria: fu una indicazione di percorso per il futuro, che la lungimiranza del nonagenario, e frescamente giovane, Camilleri, indica a contemporanei e posteri.



Il Movimento per l'Indipendenza della Sicilia volle esser partecipe, con i suoi massimi vertici, alla cerimonia in onore del professor Camilleri, con la presenza del Presidente Nazionale prof. Salvatore Musumeci, del Segretario dott. Nello Rapisarda e del responsabile dell'Ufficio Cultura e Storia Patria dott. Francesco Giordano che ha patrocinato l'iniziativa, conferendo all'illustre studioso la tessera di Socio Onorario del MIS, con la seguente motivazione: «*Per aver contribuito, con le Sue pubblicazioni storiche e poetico-letterarie, a mantenere vive e a promuovere la lingua, la memoria e l'identità culturale del Popolo Siciliano*».

La tangibile soddisfazione del prof. Camilleri fu suggellata dal suo narrare: «*sono stato separatista nel 1943*», egli ha detto accettando con gioia di essere affiliato al Movimento fondato da Andrea Finocchiaro Aprile che lo vide militante in quegli anni eroici, «*e dopo ho sempre guardato con simpatia crescente e affetto il Movimento Indipendentista, perciò vi ringrazio di questo riconoscimento*».

Il Presidente Musumeci ha sottolineato come Salvatore Camilleri «*rappresenti un monumento della letteratura di Sicilia, e quanto sia studiato sia all'estero che sul territorio nazionale nelle opere sue: ciò è importante perché la cultura siciliana sia diffusa fra le nuove generazioni, compito che la scuola deve principalmente affrontare*».

**«Noi vogliamo difendere e diffondere un'idea della cui santità e giustizia siamo profondamente convinti e che fatalmente ed ineluttabilmente trionferà».**

Andrea Finocchiaro Aprile, 1944

Durante la serata, presentata dall'attore Orazio Aricò, che ha affettuosamente interrogato Camilleri sulla sua vita, si sono recitati brani da "La Barunissa di Carini", da parte degli attori Salvo Mangano e Antonella Fichera, e poesie dalla raccolta "Birimbò", lette da Aricò.

Salvatore Camilleri, classe 1921, è stato dirigente scolastico, ha pubblicato moltissimi volumi di versi, tra cui il celebre "Sangu pazzu" a cura di Santo Calì, versioni da lirici greci e poeti antichi e contemporanei; traduttore in siciliano di Lucrezio e Virgilio, Omero e Apollonio Rodio, notissimo il suo Vocabolario Italiano-Siciliano "Il Ventaglio", mentre è stata più volte ristampata la Grammatica Siciliana. Vincitore di numerosi premi, sue poesie sono state tradotte in diverse lingue straniere. Ancora attivissimo, ha in cantiere una "Storia della poesia Siciliana", opera monumentale, che molto presto vedrà la luce, compendio di settanta anni di studi.

***Movimento per l'Indipendenza della Sicilia (MIS)***  
***(F. Gio)***

***«Noi vogliamo difendere e diffondere un'idea della cui santità e giustizia siamo profondamente convinti  
e che fatalmente ed ineluttabilmente trionferà».***

**Andrea Finocchiaro Aprile, 1944**